



DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Introduzione al laboratorio di lettura e scrittura secondo il metodo WRW

Relatrici: Maria Borelli, Francesca Pelosi





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il metodo Writing and Reading Workshop: una proposta operativa per la scuola secondaria di II grado

Relatrici: Maria Borelli, Francesca Pelosi





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

I fondamentali



Che cos'è il metodo WRW



Il Writing and Reading Workshop è una metodologia americana, oggi piuttosto diffusa in Italia, che propone **una didattica laboratoriale alla lettura e alla scrittura.**



Un nuovo ruolo per il docente



La proposta che presentiamo parte da **una sperimentazione realistica e fattibile**, che abbiamo realizzato nel biennio del Liceo in cui lavoriamo.

Un ripensamento del ruolo del docente:

- non solo **studio** e approfondimento,
- ma anche un lavoro di **riflessione sulle proprie strategie** di lettura e scrittura.



Il modeling



In classe **il docente si mostra come lettore e scrittore:**

- legge ad alta voce,
- mostra come fare inferenze,
- rivela le sue reazioni di lettore,
- condivide le proprie riflessioni sui testi letti.

Mostra insomma che siamo tutti interrogati dalle grandi domande dei testi letterari.



Il clima in aula: tre parole chiave



collaborazione
inclusività
assenza di giudizio

Studentesse e studenti sono incoraggiati **a lavorare e confrontarsi a coppie e a classe intera (share time)**.

Si crea in questo modo **una comunità - di lettori e scrittori -** in cui tutti, anche gli alunni più fragili o più riservati, possono partecipare con serenità.



Ritmi più distesi



In un contesto scolastico in cui spesso si affastellano le esigenze più diverse, il laboratorio vuole essere uno spazio in cui l'attenzione è concentrata non sul **prodotto**, ma sul **processo**

PROCESSO > PRODOTTO





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il fulcro del Laboratorio: la Minilesson



Cos'è la minilesson?



Una lezione che:

- è breve e incisiva (15-20');
- vuole insegnare una competenza (**strategia**) applicabile in altri contesti;
- coinvolge gli studenti facendo sperimentare **subito** quello di cui si tratta;
- richiede la **mediazione attiva del docente**.



Cosa non è una ML



Una Minilessone

- non ha l'obiettivo di analizzare in modo esaustivo un testo letterario
- non è troppo lunga o troppo articolata
- non è un compito da svolgere a casa, ma a scuola, con la guida del docente



Creare una routine condivisa

nome	obiettivo	azioni
connessione	agganciare l'attenzione	connettere la ML con altre lezioni o con l'esperienza degli alunni
strategia	far comprendere l'insegnamento della lezione	spiegare in sintesi il fulcro del lavoro
Indicazioni di lavoro	comunicare un'istruzione esplicita di lavoro alla classe	dare istruzioni chiare di lavoro alla classe
	mettere in pratica quanto appreso attraverso un coinvolgimento attivo	gli alunni lavorano (spesso in coppie) mettendo in pratica quanto appreso
memo	ricordare quanto appreso	l'insegnante ricorda che la strategia appresa può essere applicata in altri contesti



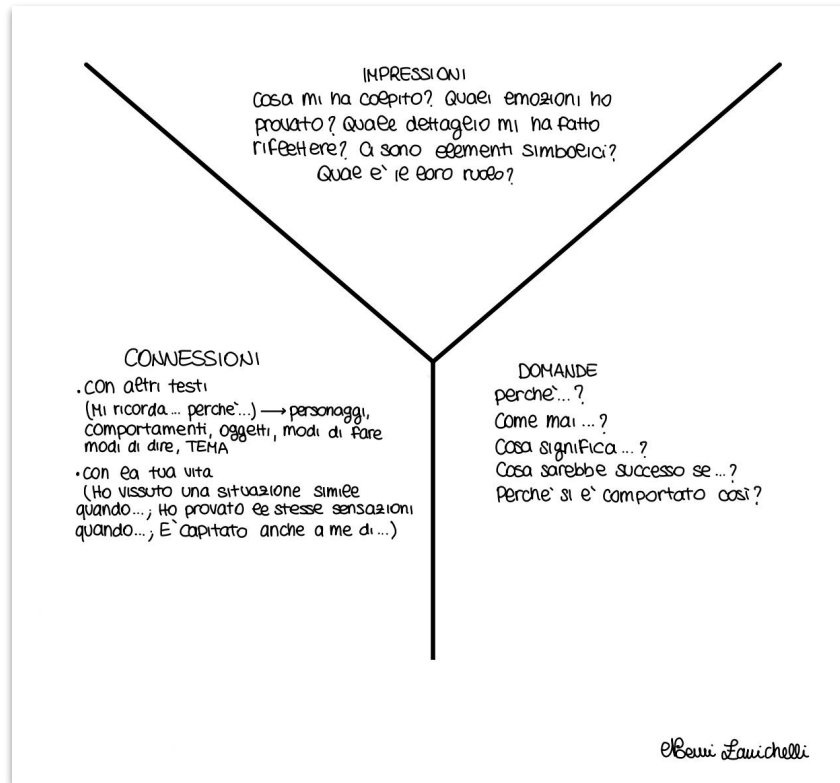
Alcune metodologie per creare coinvolgimento



- girati e parla
- esercizi di scrittura (quick write)
- esercizi a ricalco



Gli organizzatori grafici



Per alcuni alunni può essere molto utile **visualizzare il processo di lavoro.**

Per questo il WRW utilizza molto spesso schemi e disegni.





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Le sfide e i dubbi



Le sfide

Al biennio della scuola superiore esistono molti vincoli che possono scoraggiare:

- un monte ore limitato
- un programma di lavoro molto ricco, spesso definito in modo specifico dal Dipartimento di lettere
 - Epica (Iliade, Odissea, Eneide),
 - Promessi sposi,
 - Grammatica,
 - Scrittura,
 - Teatro e poesia
 - a cui vanno a sommarsi le ore dedicate a Educazione Civica o Orientamento



Il pro del metodo WRW



Il metodo WRW è impostato su una didattica laboratoriale, molto efficace

- per sviluppare **competenze di cittadinanza**
 - 1 - Imparare ad imparare
 - 2 - Progettare
 - 3 - Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso
 - 4 - Collaborare e partecipare
 - 5 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - 6 - Risolvere problemi
 - 7 - Individuare collegamenti e relazioni
 - 8 - Acquisire ed interpretare l'informazione
- per sviluppare una **didattica orientativa**



La finish line: il gusto per la lettura

INDICAZIONI NAZIONALI per i Licei 2010

“Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell’intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l’intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi.

*Al termine del percorso **lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse** e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell’esperienza del mondo; ha inoltre acquisito **stabile familiarità con la letteratura**, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede.*



Una grande opportunità: semplificare



Il WRW richiede certamente di fare delle scelte: lavoro procede in modo più lento rispetto alla classica lezione frontale.

In questo modo abbiamo però la grande opportunità di **SCEGLIERE** i testi su cui puntare, le strategie su cui concentrarci, liberandoci dall'ansia di fare tanto e in fretta.





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La nostra proposta



La nostra proposta

Abbiamo realizzato alcune “piste” di lavoro, **laboratori di lettura e scrittura** nei quali concentrarsi su alcuni elementi fondamentali, adatti anche a chi si avvicina per la prima volta al metodo:

- sette strategie sulla **narrativa** per il laboratorio di lettura (vedi il PDF *Attraverso la narrativa: strategie di lettura* nel corredo digitale del Volume A);
- otto strategie sulla **poesia** per il laboratorio di scrittura e di lettura (vedi Volume B pp. 152-171);
- cinque strategie sul **testo autobiografico** per il laboratorio di scrittura (vedi Volume A, p. 471 e il PDF *Il testo autobiografico: strategie di scrittura* nel corredo digitale del Volume A);
- sei strategie sul **testo espositivo** per il laboratorio di scrittura (vedi PDF *Il testo espositivo* nel corredo digitale del Volume B);
- cinque strategie sull'**epica** (*Iliade*) per il laboratorio di lettura (vedi PDF *Un percorso di lettura nell'Iliade* nel corredo digitale del Volume A).





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Alcuni esempi



1. Un percorso di lavoro attraverso la poesia



Obiettivo:

- fornire le indicazioni di base per imparare a leggere una poesia
- leggere un piccolo numero di poesie significative
- familiarizzare con alcuni autori importanti del panorama italiano e non
- imparare alcune tecniche poetiche arrivando a scrivere una propria poesia



La nostra scelta di lavoro sulla poesia

INSEGNAMENTO CHIAVE	TESTO MODELLO
Sezione 1: Da che cosa nasce la poesia?	
Strategia 1. Parlare di sé	Saffo, <i>La cosa più bella</i>
Ricalco poetico	Chandra Livia Candiani, <i>Allora senti</i>
Strategia 2. Il poeta e il mondo	Nazim Hikmet, <i>Come siamo arrivati ce ne andiamo</i>
Ricalco poetico	Guido Catalano, <i>Per il tuo compleanno</i>
Ricalco poetico	Jovanotti, <i>Antidolorifico magnifico</i>
Sezione 2: Come si costruisce una poesia?	
Strategia 3. Usare i cinque sensi	Yehuda Amichai, <i>Quand'ero bambino</i>
Trova le tue idee	Arthur Rimbaud, <i>Sensazione</i>
Strategia 4. La similitudine: tre poesie e un orco	Luciano Erba, <i>Vi sono giornate di vento</i> Antonia Pozzi, <i>Sera d'aprile</i> Lois Sorrells, <i>Triste come una ragazzina un pomeriggio di domenica</i>
Ricalco poetico	Erri De Luca, <i>Elogio dei piedi</i>
Strategia 5. Metafore e nuvole	Chandra Livia Candiani, <i>Siamo nuvole</i>
Trova le tue idee	Gialal ad-Din Rumi, <i>La locanda</i>
Strategia 6. Alla ricerca del significato	Elizabeth Bishop, <i>Una sola arte</i>
Trova le tue idee	Eugenio Montale, <i>L'abbiamo rimpianto a lungo l'infilascarpe</i>
Strategia 7. Andare all'essenziale	Pierluigi Cappello, <i>Elementare</i> Pierluigi Cappello, <i>Costruire una capanna</i>
Strategia 8. E ora tocca a te: scrivi la tua poesia	

- dare voce a poeti **nuovi**, contemporanei
- dare voce alle **poetesse**
- dare spazio a poesie **comprensibili** senza eccessiva mediazione



Il poeta e il mondo

Come abbiamo visto, al centro di ogni poesia c'è un poeta che dice *io* e che ci racconta ciò che pensa e prova; spesso lo fa mettendosi a confronto, **in dialogo, con gli altri**, con la realtà in cui vive. Proprio raccontandoci ciò che lo circonda, spesso, ci fa capire meglio chi è e cosa vuole dire.

Le parole di un poeta possono raccontare qualunque tipo di sentimento e di situazione: non hanno limiti di contenuto e di forma, di tempo e di spazio (leggiamo Saffo dopo quasi 3000 anni e le sue parole ci appaiono ancora piene di verità: ciò che amiamo è per noi la cosa più bella al mondo).

Sapevi che con una poesia è possibile salutare, ringraziare, pregare, fantasticare, sognare un viaggio; e pure maledire, augurare disgrazie, mettere in ridicolo e fare testamento?!

Ora vi proponiamo una poesia attraverso cui il poeta si congeda (da una persona, da un luogo) e una **poesia usata come dono** (nel box *Ricalco poetico*).

STRATEGIA

Riconoscere alcune forme fondamentali dell'atteggiamento poetico: il dono e il congedo.





INDICAZIONI DI LAVORO

Leggete più volte, ad alta voce, questa poesia. Ricorda: la poesia deve risuonare come una canzone.

Nazim Hikmet

Come siamo arrivati ce ne andiamo

Come siamo arrivati ce ne andiamo
arrivederci, fratello mare
abbiamo preso un po' della tua ghiaia
anche un po' del tuo sale azzurro intenso

- 5 e un poco della tua illimitatezza
e un po' della tua luce
anche un pochino della tua afflizione
qualcosa ci hai svelato
del destino di un mare
- 10 un po' più speranzosi
un po' più uomini siamo diventati
come siamo arrivati ce ne andiamo
arrivederci, fratello mare

(N. Crocetti, Jovanotti, *Poesie da spiaggia*, tradotto dal turco
da F. Beltrami, Crocetti Editore, Milano 2022)



GIRATI E PARLA

Rifletti insieme al tuo compagno di banco su questi spunti:

- rintraccia le formule di saluto usate dal poeta e rifletti su questa scelta;
- in questa poesia c'è un prima e un dopo: quali cambiamenti sono avvenuti?
- quali sono i doni che il poeta ha ricevuto dal mare?





SCRIVI

Scrivi per 10 minuti senza staccare la penna dal foglio partendo da questo incipit:
Questa poesia mi fa pensare a quella volta che... (Che cosa o chi hai salutato? Era un addio o un arrivederci? Che cosa ti ha lasciato questo incontro?)



MEMO

A dispetto di chi dice che la poesia non serve... la poesia ha in verità molti scopi: per esempio può servire a salutare, a dire arrivederci e anche addio. E non è nemmeno necessario parlare la stessa lingua: in poesia si può avere una conversazione persino con il mare.



RICALCO POETICO

Guido Catalano, *Per il tuo compleanno*

Ti ho comprato l'estate, un sommergibile e un motel
un gatto volante, un annaffiatoio di cristallo, un fischietto
ti ho comprato una zucca, un albero di giuggiole,
nove tipi di pane, ti ho comprato un pesciolino d'oro
un tamburello, ti ho comprato un cappotto verde
delle scarpe di corallo, un letto a cinque piazze
e mezzo, una casetta dalle finestrelle che sorridono.
Ti ho comprato una spada di liquirizia, un topo
infrangibile, una banana parlante e ti ho comprato
un misuratore di sciocchezze, ti ho comprato
diecimila biglie, delle nacchere fosforescenti,
un'ora di tuoni e fulmini, una falce di zucchero,
ti ho comprato una scala coi pioli di cioccolato
uno scoiattolo di lapislazzuli vivo.
Ti ho comprato dodicimila paia di calze a righe colorate,
una gonna svolazzina e una collezione
completa di pozzanghere, ti ho comprato
una canna da pesca di pongo.
Ti ho comprato una mina anticretino, un abbonamento
per fare colazione con me per cent'anni,
uno zombi a molla, una scatola di fiammiferi,
un cestino di lamponi.
Ti ho comprato un piccolo specchio nel quale potrai
vedere quanto sei bella.
Non sono mai stato un granché bravo a fare i regali.
Però questa volta
secondo me
qualcosa che ti piace
c'è.

(G. Catalano, *Ogni volta che mi baci muore un nazista*, Rizzoli, Milano 2018)

Scandisci la poesia
con l'**anafora**: *ti ho
comprato*.

Scegli **dettagli molto
precisi**.

Aggiungi ai dettagli
aggettivi altrettanto
precisi.

Aggiungi a quelli
reali anche **elementi
surreali**, come
la *collezione di
pozzanghere*.

Aggiungi elementi che
facciano **sorridere**,
come la *mina anticretino*.

INDICAZIONI PER IL RICALCO

Hai mai pensato di regalare... le parole di una poesia? Metti a fuoco una persona speciale per te; puoi prendere un foglio e appuntarti al volo le idee che ti vengono in mente pensando a lei: cose che le piacciono, ricordi condivisi, colori, numeri, esagerazioni... Ora prova a riscrivere la poesia di Guido Catalano tenendo come guida (puoi mantenerle uguali) le sue parole sottolineate.

Comincia con: *Ti ho comprato...*



RICALCO POETICO

Jovanotti, *Antidolorifico magnifico*

Brace di fuoco di accampamento appena spento
Piscio di tigre tenuto almeno una notte al vento
sette capelli di sette uomini raccolti all'alba sopra un cuscino
Un pezzo della corteccia dell'albero dove giocavi a nascondino
Una moneta di un Paese lontano che il nome non sappia pronunciare
Quattro granelli di terra rossa raccolti nell'Africa equatoriale
Cuoio tagliato dalla cintura di un prete pieno di tormenti
Soffio di donna bellissima coi piedi stanchi e il mal di denti
Cinque fili di barba bianca di un vecchio al bar con gli amici di una vita
Un frammento di specchio del bagno della stazione da dove è partita
La polvere che si deposita dentro all'orlo dei tuoi jeans più amati
E l'acqua della pozzanghera del posto dove vi siete incontrati

È un antidolorifico magnifico

Tritare mescolare sbattere

Tritare mescolare sbattere

Inserisci ogni ingrediente accompagnandolo con una serie di **dettagli** che lo spieghino bene.

Prova a fare qualche **rima** finale.

Nella tua poesia puoi ripetere le parti sottolineate.

Compositori: Lorenzo Cherubini / Brunetto De Franceschi

Testo di Antidolorificomagnifico

© Universal Music Italia Srl., Universal Music Italia

ED I LETTURA ED I SCRITTURA



INDICAZIONI PER IL RICALCO

È incredibile, ma la poesia può funzionare persino da antidolorifico! In questa famosa canzone, Jovanotti prepara una **pozione magnifica** per scacciare il dolore: elementi legati alla quotidianità («la polvere [...] dentro all'orlo dei tuoi jeans più amati»), elementi esotici («Una moneta di un Paese lontano»), ingredienti di cui si precisano i dettagli per renderli unici («Quattro granelli di terra rossa raccolti nell'Africa equatoriale») e per stupire l'ascoltatore. E tu, che ingredienti useresti per placare il tuo dolore? Dai sfogo alla fantasia!

Prima di iniziare a scrivere ascolta tutta la canzone e cerca in rete il testo integrale.



Altri due esempi al volo: 1) Iliade

STRATEGIA
3

I valori dell'eroe

Dirsi addio.
Ettore e Andromaca
→ pagina 118

In ogni civiltà si manifesta il bisogno profondo di identificare, al proprio interno, un **eroe**, qualcuno che grazie a **poteri straordinari** o all'**aiuto divino** sia in grado di fare ciò che gli altri solo sognano. Nella cultura greca gli eroi compaiono fin dalle più antiche narrazioni orali e sono una presenza costante nell'epica e nella tragedia.

Gli eroi sono figure dotate di **caratteristiche che li rendono eccezionali** come la forza, il coraggio, l'astuzia, ma allo stesso tempo sono esseri umani turbati da paure, emozioni e desideri (quasi) quanto noi.

Per compiere la loro missione agiscono in base a un **sistema di valori**, a un'**etica** a cui si attengono rigidamente. È la loro stessa natura di eroi che li induce a comportarsi in questo modo.

Ricordate Peter Parker, l'Uomo Ragno, e la sua famosa frase «Da un grande potere derivano grandi responsabilità»? Di fronte a ogni nemico, Peter indossa la tuta e si lancia da un palazzo per difendere gli inermi cittadini. Sono il suo potere straordinario e la sua etica che lo portano ad agire, mentre la gente comune resta con il naso all'aria ad ammirarlo.

STRATEGIA

Individuare le caratteristiche di un eroe (in questo caso Ettore) e ricostruire il suo sistema di valori.





INDICAZIONI DI LAVORO

Mentre l'insegnante legge ad alta voce il brano *Dirsi addio. Ettore e Andromaca* cerca di individuare e di sottolineare nel testo i passaggi che rivelano il sistema di valori di Ettore.

Questi sono i punti chiave intorno ai quali ruota l'etica dell'eroe (li puoi ripassare nell'introduzione a pagina 81):

- **timè**, l'onore, la reputazione che la comunità riconosce all'eroe sulla base del suo comportamento in battaglia;
- **ghèras**, la parte di bottino che l'eroe riceve al termine del combattimento e che è misura della sua reputazione e del suo valore;
- **klèos**, la gloria che l'eroe ottiene attraverso le sue azioni; va oltre la sua stessa vita e gli permette di essere ricordato dalle generazioni future. È l'obiettivo principale della sua esistenza;
- **aidòs**, la vergogna che nasce dalla consapevolezza, di fronte alla propria comunità, di non aver fatto il proprio dovere.



GIRATI E PARLA

Al termine della lettura, lavorando con il tuo compagno o la tua compagna di banco, cerca di ricavare dal testo le informazioni relative a questi punti.

- Come immagina Ettore il futuro di suo figlio?
- Che cosa immagina che gli altri ricorderanno di lui, dopo la sua morte?
- Perché non può accettare il consiglio della moglie Andromaca, che gli dice «Piazza l'esercito al fico selvatico, dove più agevole / è l'accesso alla rocca, più facile l'attacco al muro»?





A CLASSE INTERA

Che ritratto di Ettore emerge? Quali sono i suoi valori di riferimento? **Discutetene insieme.**



SCRIVI Scrivi liberamente per 10 minuti partendo da questo incipit:

In merito al passo che abbiamo letto, i versi che ho preferito sono... perché...

Collegalo alla tua esperienza personale, a qualche riflessione, ad altri testi che hai letto...

MEMO

Gli eroi omerici, come gli eroi di ogni epoca, vivono e agiscono in funzione della loro etica.

Quando incontri uno di questi eroi, puoi ricavare informazioni sulla sua mentalità e sul suo sistema di valori dalle scelte che fa: Ettore per difendere il suo onore sceglie di combattere e non resta al sicuro in città; Achille per l'offesa ricevuta si ritira dalla guerra...

Fai attenzione alle azioni che compie l'eroe per capire meglio la cultura a cui appartiene.

PER APPROFONDIRE

Se ti interessa approfondire il discorso sull'eroe, puoi ascoltare le puntate del podcast *Super!*, in cui gli eroi della mitologia classica vengono accostati agli eroi della Marvel. La prima puntata è dedicata a Iron Man, la seconda a Hulk e così via.



2) Il testo autobiografico

STRATEGIA 1

Mettere a fuoco il protagonista

Come di certo sai, in tutte le narrazioni i personaggi occupano un ruolo centrale. Nel racconto autobiografico questo è ancora più vero perché **è l'autore stesso il personaggio principale**: è necessario che si presenti in modo efficace al lettore per mostrare la sua personalità, i suoi pensieri, le motivazioni che lo spingono ad agire e anche le sue contraddizioni e le sue difficoltà.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è la capacità di raccontare la propria storia in un modo sufficientemente obiettivo: sai per esperienza che quando parliamo di cose che ci sono successe è praticamente impossibile mantenere un punto di vista oggettivo e non esagerare nel raccontare la nostra "versione dei fatti". L'autore di un racconto autobiografico deve riuscire a **dipingere sé stesso in modo realistico**, senza esagerare con la descrizione dei suoi pregi ma nemmeno con quella dei suoi difetti. Se riesce nel suo intento, il lettore si identificherà con le sue difficoltà, che sentirà come se fossero le proprie, e anche con i suoi successi.

STRATEGIA

Osservare i dettagli con cui l'autore si presenta nella sua autobiografia.





INDICAZIONI DI LAVORO

Dopo la lettura del testo modello vi renderete conto che l'autore ci fornisce moltissime informazioni su di sé e sulla sua situazione. Siamo all'inizio del racconto, Andre ha sette anni. Focalizziamo la nostra attenzione su questo bambino e proviamo a individuare tutte le cose che ci dice di sé.

Mentre l'insegnante legge il testo ad alta voce indica con un asterisco o sottolinea tutti gli elementi che contribuiscono a "costruire" la figura di Andre, cercando la risposta a queste domande:

- che cosa pensa
- che cosa dice a sé stesso
- che cosa odia
- che cosa fa/ è costretto a fare
- che cosa vorrebbe fare

TESTO MODELLO

Andre Agassi

Il drago

Audiolibro



5 Ho sette anni e sto parlando da solo perché ho paura e perché sono l'unico che mi sta a sentire. Sussurro sottovoce: Lascia perdere, Andre, arrenditi. Posa la racchetta ed esci immediatamente da questo campo. Entra in casa e prenditi qualcosa di buono da mangiare. Gioca con Rita, Philly o Tami¹. Siediti vicino alla mamma che lavora a maglia o compone uno dei suoi puzzle. Non ti sembra bello? Non sarebbe magnifico, Andre? Semplicemente lasciar perdere? Non giocare a tennis mai più?

1. Rita, Philly e Tami sono i tre fratelli di Andre, più grandi di lui.



**GIRATI E PARLA**

Discuti con il tuo compagno o la tua compagna di banco degli elementi che avete ricavato dal testo. Scegliete quelli che ritenete i più significativi e compilate questa tabella.

Elementi ricavati dal testo	Che supposizioni posso fare sul carattere di Andre e sulla situazione che sta vivendo?
• che cosa pensa	
• che cosa dice a sé stesso	
• che cosa odia	
• che cosa fa / è costretto a fare	
• che cosa vorrebbe fare	





Il piccolo Andre Agassi fotografato a Las Vegas, nel 1978, insieme grande tennista svedese Bjorn Borg.



SCRIVI

Prova a riflettere sul carattere del protagonista: Andre è remissivo? Testardo? Impaurito? In conflitto con il drago e con suo padre?

Adesso prova a riflettere sul tuo carattere. Scrivi una breve presentazione di te stesso attraverso il racconto di un'esperienza che ti ha permesso di metterti alla prova.

Puoi cominciare con: *Ho dieci anni e sto...* (ovviamente metti il numero di anni corrispondenti all'esperienza che vuoi raccontare).

MEMO

Un modo efficace per presentare un personaggio è mostrarlo mentre sta facendo qualcosa. È ancora più efficace metterlo a confronto con il suo antagonista. Questo permette al lettore, fin da subito, di scoprire il suo carattere, il suo modo di agire, e di entrare con più immedesimazione nella storia.



MEMO

Un modo efficace per presentare un personaggio è mostrarlo mentre sta facendo qualcosa. È ancora più efficace metterlo a confronto con il suo antagonista. Questo permette al lettore, fin da subito, di scoprire il suo carattere, il suo modo di agire, e di entrare con più immedesimazione nella storia.

TROVA LE TUE IDEE

Non posso dimenticare...

Scrivi due liste (ciascuna lista deve avere almeno 5 punti) di situazioni, oggetti, ambienti a partire da questi incipit:

Ho dimenticato...

Non posso dimenticare...

Mentre scrivi i tuoi ricordi, aggiungi tutti i **dettagli** che puoi, tutti quelli che ti vengono in mente.

Esempio:

Ho dimenticato il colore del grembiule di mia nonna Carla quando mi preparava il panino con il burro e lo zucchero.

Non posso dimenticare il nome del mio primo gatto che si chiamava Romeo.





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La valutazione



...e la valutazione?

Nel WRW la valutazione finale deve:

- fornire un preciso **feedback** agli alunni con **indicazioni chiare** per migliorare

La rubrica di valutazione

- deve essere **calibrata sul percorso** fatto, verificando l'acquisizione delle strategie affrontate con le ML
- deve essere preventivamente **condivisa con gli studenti** (in una fase più avanzata, gli alunni stessi potrebbero partecipare alla stesura della griglia).



Esempio di rubrica di valutazione

	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
Ideazione	L'idea centrale è chiara. Il focus ben delineato.	L'idea centrale è abbastanza chiara. Il focus delineato.	L'idea centrale è sufficientemente chiara. Il focus abbastanza delineato.	L'idea centrale non è chiara. Il focus non appare delineato.
Organizzazione	1) La struttura è chiara e organizzata con paragrafi e frasi/parole di transizione (connettivi). 2) Incipit e conclusione sono efficaci ed originali 3) Titolo efficace e originale, ben rispondente al focus.	1) La struttura è abbastanza chiara e organizzata con paragrafi. Sono da migliorare le frasi/parole di transizione (connettivi). 2) Incipit e conclusione sono efficaci. 3) Titolo nel complesso efficace.	1) La struttura non è del tutto chiara e organizzata con paragrafi. Le frasi/parole di transizione (connettivi) devono essere curate maggiormente. 2) Incipit e conclusione sono abbastanza efficaci, ma non originali. 3) Titolo chiaro, ma non molto originale.	1) La struttura non è chiara; mancano paragrafi e frasi/parole di transizione (connettivi). 2) Incipit e conclusione sono mal organizzati o assenti. 3) Il titolo manca oppure non risponde al contenuto del testo.
Convenzioni	1) Nessun errore di ortografia e morfosintassi 2) Scrittura fluida e sintatticamente corretta. 3) Lessico appropriato, originale e vario.	1) Nessun errore di ortografia e morfosintassi 2) Scrittura fluida e sintassi nel complesso corretta. 3) Lessico appropriato, ma poco originale.	1) Alcuni errori di ortografia e morfosintassi 2) Scrittura non sempre fluida e sintatticamente corretta. 3) Lessico generico e spesso ripetitivo.	1) Gli errori ortografici sono ancora tanti e ripetuti. 2) La scrittura non è fluida e sintatticamente persistono inesattezze. 3) Lessico poco preciso, spesso errato. Molte ripetizioni.
Processo di scrittura	1) Emerge l'uso delle strategie spiegate in classe. 2) Si nota una revisione e un controllo del processo di scrittura in tutte le sue fasi.	1) Emerge l'uso di alcune strategie spiegate in classe. 2) Si nota un inizio di revisione e un avvio di controllo del processo di scrittura in tutte le sue fasi.	1) Emerge l'uso di poche strategie spiegate in classe. 2) Si nota una revisione personale faticosa e un superficiale controllo del processo di scrittura in tutte le sue fasi.	1) Non emerge l'uso delle strategie spiegate in classe. 2) Non c'è ancora capacità di revisione personale e un controllo del processo di scrittura in tutte le sue fasi





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Bibliografia per approfondire



Per approfondire

La diffusione del metodo in Italia è dovuta al pionieristico lavoro di Jenny Poletti Riz. Per approfondire, consigliamo il suo manuale: *Scrittori si diventa* (Erickson, 2017).

Molti spunti e approfondimenti sul sito della comunità di pratica che si è creata intorno a lei: [vedi sito](#)



Bibliografia essenziale in italiano

N. Atwell, A. Atwell Merkel, La zona di lettura, Quaderno della Ricerca 15, Loescher, 2022
Cavadini, De Martin, Pianigiani, Leggere, comprendere, condividere, Pearson 2021.
Chambers, Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni e emozioni, Equilibri, 2015
Giusti, Tonelli, Comunità di pratiche letterarie, Quaderno della Ricerca 12, Loescher, 2021
Golinelli, Minuto, Amano leggere, sanno scrivere, Pearson 2019
Golinelli, Minuto, Lettori e scrittori crescono, Pearson 2021;
Golinelli, Minuto, Meraviglia da sfogliare, Quando l'albo illustrato incontra il laboratorio di lettura e scrittura, Quaderno della Ricerca 16, Loescher, 2023
Pellacani, Verziaggi, Il racconto realistico con il WRW, Erickson, 2023
Hamelin - Bindi Rachele, Leggere per leggere. La libertà di scegliere il libro che più ci somiglia, Salani, 2021
Hamelin, Perché leggere oggi, Hamelin, 2023
Poletti Riz, Scrittori si diventa, Erickson 2017
Poletti Riz, Pognante, Educare alla lettura con il WRW, Erickson 2022
Pognante, Ramazzotti, Il racconto autobiografico nel WRW, Erickson 2022



Bibliografia essenziale in inglese

Atwell In the Middle, Heinemann 2015 (terza revisione)

Gallagher, Kittle, 180 days. Two teachers and the quest to engage and empower adolescents, Heinemann 2018.

Graves, Children want to write, Heineman, 2019

Heard, The revision toolbox, Paperback, 2002

Murray, A writer teaches writing, Revised, Cengage Learning, 2003

Murray, Teaching writing as a process, not product, 1972

Rief, Read Write Teach, Heinemann 2014

Serafini, Around the Reading Workshop in 180 Days: A Month-by-Month Guide to Effective Instruction, 2006

Serravallo, The Reading Strategies Book: Your Everything Guide to Developing Skilled Readers: With 300 Strategies, Heinemann, 2015



Per il percorso sulla poesia

Brugnolo - Mozzi, Ricettario di scrittura creativa, Zanichelli, 2000

Candiani, Fatti vivo, Einaudi, 2017

Calandrone (a cura di), Versi di libertà. Trenta poetesse da tutto il mondo, Mondadori, 2022

Carminati (a cura di), Quel che c'è sotto il cielo. Poesie del mondo che è in me, Mondadori, 2022

Cappello, Azzurro elementare, Rizzoli, 2013

Cappello, Questa libertà, Rizzoli, 2016 (autobiografia in prosa)

Crocetti-Jovanotti, Poesie da spiaggia, Crocetti, 2022

Dickinson, Sillabe di seta, Feltrinelli, 2014

Friot, Un anno in poesia, Lapis, 2019

Pozzi, Il prato azzurro del cielo, Motta Junior, 2015

Szyborska, La gioia di scrivere, Adelphi, 2009



Didattica orientativa e valutazione

Giulia Guglielmini, Federico Batini, Orientarsi nell'orientamento, Il Mulino, 2024

Corsini, La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto, Franco Angeli 2023





DEASCUOLA

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

GRAZIE

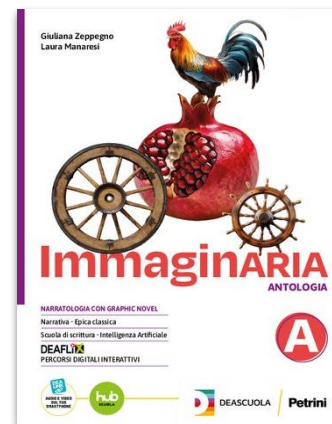
SPAZIO ALLE DOMANDE



Scopri “Immaginaria”

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-lettere-ss2g/>

Webinar

LA SCUOLA È... EDUCARE AL FUTURO
CON L'AI

**AI nella didattica delle
materie umanistiche**

16 Aprile 2024, 17:00

con: Mirko Tavosanis

Iscriviti qui

Webinar

INSEGNARE LINGUA E LETTERATURA
ITALIANA

Insegnare con... Immaginaria

25 Marzo 2024, 15:00

con: Giuliana Zeppego

Iscriviti qui

